



ROTARY CLUB

ROMA NORD

DISTRETTO 2080

RELAZIONE PROGRAMMATICA

A.R. 1993/1994

Presidente

Alberto Archetti



CREDETE IN CIO' CHE FATE. FATE CIO' IN CUI CREDETE

ROTARY CLUB ROMA NORD

2080° DISTRETTO - ITALIA



RELAZIONE PROGRAMMATICA PER L'ANNO 1993/94

Cari amici,

sono passati pochi giorni dall'inizio del nuovo anno rotariano ed eccomi qui ad incontrarVi per la prima volta nella mia veste di Presidente del Club, carica questa alla quale sono stato chiamato dalla Vostra stima, dalla Vostra amicizia, dalla Vostra benevolenza, dalla Vostra fiducia infine, alla quale spero di non venir meno.

Al passaggio della Campana, mercoledì scorso, in una ideale staffetta ho preso dall'amico Gildo, che ringrazio ancora una volta anche a nome Vostro per quanto ha fatto nell'anno testè trascorso, ho preso - dicevo - il testimone che mi accingo a portare nei prossimi mesi per consegnarlo poi al mio successore, all'amico Oscar Fiumara il quale avrà - con particolare significato in quanto socio fondatore - l'onore di festeggiare i venti anni del Club di cui ci onoriamo di far parte.

Desidero, prima di tutto, farVi una considerazione: pensate che in questi stessi giorni, anche a migliaia di chilometri di distanza da qui individui tanto diversi da noi per razze, etnie, colore della pelle, cultura, attitudini, professionalità, ma animati da uno stesso ideale, individui che tanto hanno dato o stanno dando nei rispettivi campi di attività nei cinque continenti, vivono questi stessi momenti con una corale partecipazione alla vita del Rotary e di tutti gli altri Clubs che rappresentano.

ROTARY CLUB ROMA NORD

2080° DISTRETTO - ITALIA



E' questa la forza del Rotary che, sorto nel lontano 23 febbraio 1905 a Chicago nel corso di un incontro tra quattro amici di professione, discendenza e credo religioso differenti, per iniziativa di uno di loro, l'avvocato Paul Harris, si articola ormai su tutti i Continenti, con oltre 26.800 Clubs, distribuiti in 187 Paesi e circa 1 milione e 200 mila iscritti.

Forse noi dimentichiamo talvolta, nel corso delle nostre conviviali, che ci troviamo sì in un ristretto gruppo di amici, ma che nello stesso tempo facciamo parte di una associazione che, nella continuità, fa del "servire" la sua bandiera e che combatte in ogni modo l'indifferenza.

Vi voglio raccontare a questo punto un episodio occorsomi proprio in questi giorni. E' venuto a Roma in viaggio turistico-culturale un architetto americano, amico di mio nipote, che mi ha voluto conoscere e così l'ho avuto a pranzo in casa mia con la moglie e il giovane figlio. Ebbene, quando nel corso della conversazione è venuto fuori che siamo ambedue rotariani, che lui risiede a soli quindici chilometri da colui che ho avuto modo di conoscere al recente Congresso di Fiuggi in quanto rappresentante del Presidente Internazionale, ha esternato, con quella spontaneità che caratterizza gli americani, la sua esultanza chiamandomi "fraterno" amico, e facendomi poi pervenire, prima di lasciare Roma, la bandierina del suo Club, Santa Cruz, in California.

Ma non è questa la sola esperienza che ho vissuto in proposito: nel corso dei diversi viaggi da me compiuti all'estero, non solo in Europa, ho trovato un'accoglienza sempre calorosa, cui hanno fatto seguito anche scambi di visite con i rotariani così conosciuti.

E questo non fa che confermare che, nonostante le diverse caratteristiche dei soggetti incontrati e le difficoltà della lingua, lo spirito rotariano è sempre vivo, quello

ROTARY CLUB ROMA NORD

2080° DISTRETTO - ITALIA



spirito che forse proprio noi italiani non sentiamo tanto profondamente ma al quale dobbiamo sempre richiamarci.

Ecco, ho detto tutto questo perchè si deve cercare di uscire dall'interno del Club e partecipare anche alla vita del Rotary; certo, non possiamo non anteporre la famiglia e il lavoro ma non si può e non si deve ignorare che far parte del Rotary significa dividerne le molteplici iniziative, in particolare benefiche e sociali che vengono svolte su scala locale, nazionale e mondiale.

Ed è in questa filosofia che il neo Governatore del nostro Distretto, Franco Cabras, ha dato il tema - particolarmente significativo - che dovrà guidare nel corso di quest'anno rotariano il cammino dei Clubs che, come il nostro, ne fanno parte "Più impegnati nel mondo che cambia".

Non sono stato per improrogabili ed importanti motivi familiari alla recentissima Assemblea del Distretto e di ciò sono veramente dispiaciuto: purtroppo solo pochi nostri soci erano presenti a tale appuntamento, importante nella nostra vita rotariana in quanto è questo il momento in cui il Governatore entrante illustra il proprio programma, che segna un punto fermo nella vita del Distretto. Mi ha fatto piacere, comunque, il sapere che il Governatore Franco Cabras, al quale mi legano consolidati rapporti e una pluridecennale comune attività svolta in campo bancario, ha potuto rilevare una volontà operativa, superiore ad ogni aspettativa, da parte dei Presidenti entranti. Certo, si tratta di un gradito riconoscimento, del quale lo ringrazio, ma proprio per questo ciò rappresenta anche un richiamo, per me come per tutti gli altri colleghi, ad operare con il massimo impegno e con sempre nuove proposte.

Io mi auguro di poter operare al meglio nella direzione indicata, dopo che - insieme ai colleghi Presidenti degli altri Clubs del Distretto - sono stato "addestrato",

ROTARY CLUB ROMA NORD

2080° DISTRETTO - ITALIA



diciamo così, nel corso di appositi incontri, seminari, riunioni, e non solo quindi del Congresso e dell'Assemblea prima citati, in merito all'attività da svolgere e al particolare spirito che deve animarla anche e particolarmente in funzione di quel rapporto con Voi che costituisce l'ossatura e l'anima stessa del Club: ed è proprio in questo spirito che, nella mia qualità di Presidente, ho scelto il motto "Insieme per servire in amicizia".

E' in questa ottica che dobbiamo operare convinto come sono che l'auspicato successo delle iniziative che saranno intraprese non potrà esserci senza la Vostra adesione, che mi piacerebbe avere sempre corale ed appassionata, anche se mi rendo ben conto come questa sia forse pura utopia.

Ma prima di parlarVi del programma, desidero anticiparVi che il nostro Club ha deciso di reiterare la proposta della nomina a Governatore del Distretto, per l'anno 1995-96, del nostro socio ed amico Marco Randone al quale siamo tutti legati da sentimenti di vero affetto e di sincera stima. Si tratta di un "vero" rotariano, in quanto da anni svolge importanti incarichi a livello distrettuale, prima nell'azione in favore della gioventù, poi per la Fondazione Rotary, nell'ambito della quale si è occupato - tra l'altro - direttamente della realizzazione di un progetto di un Distretto indiano per fornire acqua potabile alle popolazioni di un estesissimo territorio. E ora inoltre è anche componente della Commissione per l'Azione di pubblico interesse nel settore dell'ecologia e dell'ambiente. Potete ben comprendere quindi che sarebbe per noi tutti un grande onore poter vedere anche il nostro Club Roma Nord, proprio in vista del ventennio della fondazione, rientrare fra i Clubs che nel tempo hanno visto assurgere un loro membro alla più importante e prestigiosa carica del Distretto.

ROTARY CLUB ROMA NORD

2080° DISTRETTO - ITALIA



Vi accennerò ora al programma da me già tracciato per sommi capi, sempre naturalmente nel segno di quella continuità che costituisce una delle caratteristiche del Rotary, pur nell'avvicinarsi ogni anno dei responsabili dei diversi Clubs. Da ciò deriva - e dico questo non certo per mettere le mani avanti - che la limitata durata del mandato affidatomi, di fatto limitata a dieci mesi tenendo conto della sospensione dell'attività nel periodo estivo, non consente di impostare azioni a largo raggio, comunque iniziative eccezionali.

Ho tenuto conto naturalmente delle Vostre aspirazioni e mi auguro pertanto di poter suscitare un vivo e generalizzato interesse. Mio desiderio è infatti quello di riscontrare una Vostra maggiore partecipazione, di incontrare più amici nel corso delle nostre riunioni.

Antepongo, naturalmente, i punti del programma che si inquadrano nelle finalità sociali e umanitarie del Rotary: primo tra questi l'impegno assunto dalla totalità dei Distretti italiani, ai quali si sono uniti anche tutti i rotaractiani, di dare corso al progetto "Vita per l'Albania" che ha lo scopo di dare soccorsi a quel Paese tanto vicino al nostro ma che vive purtroppo in condizioni di estrema indigenza.

Altra occasione di intervento può essere rappresentata, a mio avviso, dalla decisione dell'ONU di proclamare il 1994 l'Anno Internazionale della Famiglia, avviando particolari iniziative a sostegno di questa istituzione che più di tante altre è stata investita, oggi più che mai, dalle ampie, profonde e rapide trasformazioni della società e della cultura.

In merito all'attività che animerà la vita del Club nel corso dell'anno e che ci vedrà riuniti nelle tradizionali conviviali - alle quali sarà sempre gradita la presenza delle Signore - Vi assicuro che il tema di fondo delle conferenze sarà costituito dai problemi di attualità non essendoci infatti

ROTARY CLUB ROMA NORD

2080° DISTRETTO - ITALIA



nulla di più coinvolgente, specialmente nel difficile momento storico che attraversiamo, dei problemi che assumono più che mai contorni di grande importanza nel contesto della vita del nostro Paese che, pur in tanti e tanto gravosi frangenti, mostra sempre una vitalità e una volontà di ripresa che ci fanno ben sperare nell'avvenire.

Saranno, quindi, questi problemi a costituire il filo conduttore delle nostre conferenze che saranno tenute da quanti potranno suscitare tra Voi il massimo interesse e sollecitare l'opportuna dialettica.

E in tale contesto ci occuperemo anche della nostra amata città, sia a proposito dei molteplici problemi che l'affliggono e della esigenza di sensibilizzare in proposito coloro che hanno la responsabilità di risolverli, sia facilitandone una più approfondita conoscenza del patrimonio artistico-culturale mediante anche la partecipazione a talune manifestazioni tra quelle che saranno realizzate nel periodo.

Ma non è tutto, il ricordo di tanti bei viaggi fuori dai confini che hanno caratterizzato in passato la vita del nostro Club e il desiderio da parte di tanti soci di partecipare ad eventuali iniziative del genere mi hanno spinto a studiare nuovi, particolari programmi.

Del resto, quale maggiore forza aggregante di un viaggio insieme per far nascere e cementare amicizie tra i soci e le loro stesse famiglie, legate appunto da comuni interessi culturali? Proprio in questo spirito è sorta l'idea di organizzare subito, nei prossimi giorni, una gita, stavolta a carattere nazionale, a Ravello, gita che prende lo spunto da un evento culturale di grande importanza e suggestione come il Festival musicale e che ci porterà su uno dei più affascinanti itinerari della nostra Italia.

Il nostro Club sarà aperto inoltre a coloro, anche giovani perchè portatori di nuova linfa, che vorranno venire a

ROTARY CLUB ROMA NORD

2080° DISTRETTO - ITALIA



farne parte purchè, oltre le necessarie qualità personali, morali, e professionali, presentino quelle caratteristiche che ne facciano dei buoni rotariani, che siano animati cioè da vero "spirito di servizio". Non abbiamo bisogno, infatti, di persone sia pure degnissime che del Rotary abbiano solo la "ruota" sul risvolto della giacca ma di persone che sentano, entrando nel Club, il privilegio di appartenere ad un organismo che del "servire" fa la sua bandiera.

Ma ogni iniziativa di qualsiasi specie, ogni programma anche il più ricco, anche il più ambizioso non può prescindere - perchè possa essere realizzato - oltreché dalla mia volontà, dall'impegno corale di tutti coloro che sono stati chiamati a far parte del Consiglio Direttivo che qui intendo nominare individualmente in quanto so con quanta passione, con quale competenza, e, perchè no?, con quale senso dell'amicizia hanno operato anche nel passato e continueranno ad operare nel corso di quest'anno rotariano per mantenere sempre viva ed anzi rafforzare nel tempo l'immagine del Club Roma Nord. Cito quindi il Past-President Gildo Piccoli la cui lunga esperienza acquisita in anni di compiti di responsabilità ci sarà particolarmente preziosa, i Vice Presidenti Claudio Schwarzenberg ed Enrico Romanelli, il Presidente Incoming Oscar Fiumara, il Segretario Paolo Baldelli, il Tesoriere Corrado Carrara, il Prefetto Alessandro Sciolari, nonché Giancarlo Bianco, Antonio Fedele, Raffaele Lemme, Giorgio Vercillo.

Li ringrazio tutti fin d'ora per l'apporto che daranno alla vita del Club, insieme ai Presidenti delle Commissioni che costituiscono le Quattro "Vie d'azione" cioè gli elementi basilari dello "Scopo" del Rotary di diffondere l'ideale del "servire", inteso come motore e propulsore di ogni attività: mi riferisco, oltre ai citati Consiglieri Claudio Schwarzenberg che si occuperà dell'Azione Interna e Raffaele Lemme responsabile dell'Azione di interesse pubblico, a Carlo

ROTARY CLUB ROMA NORD

2080° DISTRETTO - ITALIA



Martino responsabile dell'Azione Professionale e Giovanni Spinella responsabile dell'Azione Internazionale.

Accomuno peraltro in questa citazione e nei sentimenti di gratitudine per quanto faranno tutti gli altri Presidenti e i membri delle Commissioni.

Ma la stessa vita del Club, il successo delle sue iniziative, l'immagine che ne deriverà all'esterno, fondano peraltro le loro radici nel novero di tutti i soci dai quali mi attendo, con quello spirito di amicizia che ci anima e con lo spirito rotariano che non deve mancare in ciascuno di noi, la più costante e assidua partecipazione con le presenze, innanzi tutto, con le idee, con i suggerimenti.

So che posso contare su tutti Voi e perciò anche a Voi, fin d'ora, un grazie di cuore per quanto farete in questo senso.

A questo punto sento il dovere di parlare dei giovani in quanto essi costituiscono le forze operative di domani e dai quali oggi molto ci attendiamo in relazione alla viva esigenza di rinnovamento della Nazione con forze sane e preparate.

Ognuno di noi dev'essere quindi di esempio ai giovani, giovani che vanno accompagnati e incoraggiati nelle loro iniziative: ritengo che sotto questo aspetto sia particolarmente da seguire l'attività dei Soci del Rotaract Roma Tevere, di cui il nostro Club è padrino.

Li ho incontrati giorni fa al loro passaggio della Campana, ebbene li ho trovati come sempre assai motivati, entusiasti, con delle idee, legati tra loro da sentimenti di sincera amicizia, insomma in linea con i principi ispiratori del Rotaract.

E' questa, come sapete, una vera e propria scuola di vita che va vista in prospettiva come formazione di individui che siano anche pronti a dare nuova linfa al Rotary stesso.

ROTARY CLUB ROMA NORD

2080° DISTRETTO - ITALIA



Dobbiamo quindi apprezzare tutte le iniziative intraprese dal Rotaract Roma Tevere e sollecitarne di nuove, in quanto si tratta di un'interessante esperienza, che i nostri giovani vivono con la guida appassionata del nostro responsabile dell'Azione per i giovani Giovanni Piglia.

Prima di concludere questa mia conversazione desidero ricordare, inoltre, l'iniziativa assunta pochi mesi fa da Mariuccia Arcidiaco con la costituzione dell'Inner Wheel Roma Nord che, riunendo le consorti di molti nostri soci, si ripromette non solo di rinsaldare tra loro il sentimento dell'amicizia ma di attivarsi con specifiche iniziative nei settori culturale e sociale.

Da parte nostra forniremo ad ambedue gli organismi - così vicini a noi anche per legami familiari - la massima collaborazione perchè possano svolgere al meglio i propri compiti istituzionali, per il cui successo formulo i migliori voti augurali.

Ho detto tante cose, e di altre, ancora da mettere a fuoco, non ho parlato: ma di una cosa dovete essere certi, che da parte mia c'è la precisa volontà di fare quanto possibile per corrispondere alle Vostre attese. E spero, a Dio piacendo, come soleva esprimersi mio padre quando stava per affrontare un qualsiasi programma - e ciò mi è particolarmente caro - di poter svolgere bene il compito al quale mi avete chiamato Voi amici.

Compito la cui realizzazione sarà legata anche al Vostro fattivo intervento, tenendo sempre presente il motto che dovrà caratterizzare la vita del Club "Insieme per servire in amicizia".

(Alberto Archetti)